



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 103

OGGETTO: ART. 20, COMMA 1 E ART. 22, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.P. 27.07.2007, N. 13. APPROVAZIONE ISTITUZIONE DEGLI ELENCHI APERTI DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' O IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' O VULNERABILITA' PERSONALE, FISICA O SOCIALE, RESIDENTI IN UNO DEI COMUNI DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE: SERVIZI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI, SERVIZI DOMICILIARI E INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO 2026-2028 - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **DICIANNOVE** del mese di **NOVEMBRE**, il Presidente sig. Cicolini Lorenzo

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott. SILVIO ROSSI.

OGGETTO: ART. 20, COMMA 1 E ART. 22, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.P. 27.07.2007, N. 13. APPROVAZIONE ISTITUZIONE DEGLI ELENCHI APERTI DEI SOGGETTI ACCREDITATI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER PERSONE CON DISABILITA' O IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' O VULNERABILITA' PERSONALE, FISICA O SOCIALE, RESIDENTI IN UNO DEI COMUNI DELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE: SERVIZI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI, SERVIZI DOMICILIARI E INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO 2026-2028 - ATTO DI INDIRIZZO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con il decreto n. 232 di data 30.12.2010, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, il trasferimento alla Comunità della Valle di Sole, ai sensi della L.P. 16.6.2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino, delle funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle di Sole a titolo di delega dalla Provincia, e segnatamente nelle materie dell’assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali”;
- la L.P. 27.07.2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella Provincia autonoma di Trento e disciplina l’organizzazione dei relativi servizi;
- tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità della Valle di Sole ai sensi dell’art. 34 della L.P. n. 13/2007 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*” rientrano anche gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare, esercitate dalla Comunità della Valle di Sole in regime di titolarità;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l’esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d’indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;
- l’art. 20, comma 1, della L.P. 13/2007 n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*” prevede che l’accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l’affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali ai sensi dell’art. 22;
- l’art. 22 della L.P. n. 13/2007, come da ultimo modificato con L.P. 5.8.2024, n. 9, al comma 3 prevede che gli Enti locali eroghino gli interventi socio-assistenziali di propria competenza mediante:
 - a. *gestione diretta da parte della Provincia o degli enti locali, secondo le rispettive competenze, anche mediante la stipula di convenzioni con altri enti pubblici;*
 - b. *corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie;*
 - c. *affidamento di un contratto pubblico a uno o più tra i soggetti accreditati;*
 - d. *co-progettazione con gli enti del terzo settore accreditati;*
 - e. *concessione di contributi a soggetti accreditati, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis;*
 - f. *stipula di convenzioni con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale accreditate.*
- con D.P.P. 9.04.2018, n. 3-78/Leg (*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della L.P. 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale*, modificato con D.P.P. 19.10.2018, n. 22-97/Leg, sono state disciplinate le modalità ed i requisiti per ottenere l’accreditamento;
- con decreto del Presidente della Provincia dell’11 giugno 2021, n. 11-45/Leg. Recante “*Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della L.P. 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale*” è stato eliminato l’art. 9 del D.P.P. 3/2018 in merito ai riferimenti alla convenzione di cui all’art. 23, comma 6 della L.P. 13/2007 (“*convenzione quadro*”), al fine di semplificare l’iter di ottenimento dell’accreditamento definitivo, prevedendo direttamente nel testo del medesimo *Regolamento* gli obblighi da porre a carico dei soggetti accreditati, al fine del mantenimento dell’accreditamento;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 di data 23.12.2024 è stato approvato il Nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’articolo 3 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg., contenente, tra l’altro, gli standard minimi per ciascun servizio ivi descritto, ivi compresi quelli trattati nel presente provvedimento, rientranti nelle seguenti aggregazioni funzionali e tipologie di servizi:
 - 1. aggregazione funzionale: “*Persone con disabilità*”, ambito: “*residenziale*”, “*semiresidenziale*” e “*domiciliare e di contesto*”, rivolti a persone con disabilità;
 - 2. aggregazione funzionale: “*Età adulta*”, ambito “*domiciliare e di contesto*”, rivolti a persone in situazione di fragilità e vulnerabilità personale, fisica o sociale;

3. altre tipologie di servizi: *“Interventi di accompagnamento al lavoro”*, rivolti a persone in situazione di fragilità e vulnerabilità personale, fisica o sociale;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 548 di data 17.04.2025, rubricata *“Legge provinciale n.13 del 2007. Approvazione delle nuove Linee Guida sulle modalità di finanziamento ed affidamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”*, è stato approvato il nuovo documento dopo un percorso partecipato che ha coinvolto enti del Terzo settore, Comuni e strutture provinciali;
 - l'allegato D, Linee guida in materia di realizzazione di servizi e interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di tariffe ai soggetti accreditati, allegate alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 548 di data 17.4.2025, prevede che ciascun ente affidante dovrà ulteriormente selezionare, dopo la prima scrematura, quei soggetti accreditati disponibili a svolgere un determinato servizio/intervento secondo la tariffa individuata;
 - con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28.05.2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”* e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento;
 - con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 del 6.4.2023 è stato approvato il documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio- assistenziali residenziali e semiresidenziali ricompresi nell'area *“persone con disabilità”* in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con la citata deliberazione n. 347/2022, avente ad oggetto l'approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante *“Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”*;
 - al fine di raggiungere una maggior capacità di personalizzazione dei sostegni, in funzione dei profili e delle caratteristiche delle persone con disabilità, il lavoro svolto in modo congiunto con la collaborazione dei Servizi sociali professionali delle Comunità/Territori e con gli stessi Soggetti prestatori dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a persone con disabilità si è basato sull'introduzione e sull'applicazione di uno strumento di valutazione multidimensionale riconosciuto e validato a livello internazionale, quale la scala di valutazione dei bisogni di sostegno SIS – *Support Intensity Scale*;
 - in esito al lavoro richiamato ed all'integrazione tra l'analisi dei bisogni e l'analisi dei costi degli attuali gestori, il modello approvato dalla Provincia definisce per i servizi residenziali e semi-residenziali una tariffa base, alla quale si aggiungono una serie di maggiorazioni, parametrare ai bisogni sanitari e comportamentali delle persone;
 - l'applicazione del documento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 603/2023 ha avuto luogo a partire dal 1° luglio 2023, subordinatamente alla disponibilità delle risorse necessarie sul bilancio provinciale;

Ricordato che, in merito a successivi interventi di rideterminazione degli importi delle rette/tariffe:

- nell'anno 2024 sono stati approvati il rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) delle cooperative sociali, entrato in vigore da febbraio 2024 e quello del contratto integrativo provinciale (CIP) del medesimo settore, la cui componente economica è entrata in vigore a partire da gennaio 2025;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1886 di data 22.11.2024 sono stati individuati i criteri di ripartizione del fondo previsto dall'art 48 della L.P. 5.8.2024, n. 9, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024 applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano in ambito socioassistenziale, socio-sanitario e socio educativo;
- con deliberazione n. 1958 di data 29.11.2024 *“Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale e socio-sanitario”* la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti il rinnovo del CCNL per l'anno 2024, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento degli incrementi contrattuali per gli anni 2025 e 2026;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 25.08.2025 è stato approvato l'aggiornamento del riparto delle risorse del fondo previsto dall'art. 48 della L.P. 9 del 05.08.2024 approvato con deliberazione n. 1886 del 2024, per gli anni 2025 e 2026, nonché il riparto delle risorse per l'anno 2027 e a regime, rinviando alla deliberazione n. 1886 del 2024 per quando non modificato con tale provvedimento;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1416 di data 19.09.2025 si è provveduto all'aggiornamento delle disposizioni attuative approvate con deliberazione n. 1958 del 2024 per il riconoscimento dei maggiori oneri a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale, in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per gli anni 2024-2026, con estensione delle stesse anche al 2027 e a regime, per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali e relativo CIP in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario;

Ricordato altresì che, per quanto attiene ai servizi in accreditamento locale:

- con decreto del Presidente della Comunità n. 15 di data 15.11.2022, si istituivano gli Elenchi aperti dei soggetti accreditati per la gestione di servizi socio-assistenziali per utenti residenti sul territorio della Valle di Sole, nell'ambito delle seguenti aggregazioni funzionali previste dal "Catalogo dei servizi socio-assistenziali":
 - Area "Persone con disabilità" – Ambito "residenziale": "Abitare accompagnato per persone con disabilità" (scheda 4.1), "Comunità di accoglienza per persone con disabilità" (scheda 4.2), "Comunità familiare per persone con disabilità" (scheda 4.3), "Comunità integrata" (scheda 4.4);
 - Area "Persone con disabilità" - Ambito "Semi-residenziale" - "Percorsi per l'inclusione" (scheda 4.10);
 - Area "Persone con disabilità" – Ambito "Domiciliare e di contesto": "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità" (scheda 4.20);
 - Area "Interventi di accompagnamento al lavoro": "Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi" (scheda 7.1), "Tirocinio di inclusione sociale in azienda" (scheda 7.2), "Centro del fare" (scheda 7.3);
 - Area "Adulti" – Ambito "semiresidenziale": Centro servizi per adulti (scheda 2.10); Centro di accoglienza e socializzazione (scheda 2.11);
- infine, con provvedimento del Responsabile del Servizio n. 200 di data 16.11.2022, sono stati approvati i relativi atti, ai quali è seguita la procedura di accreditamento locale, conclusasi con la determinazione n. 218 di data 12.12.2022, integrata con determinazione n. 236 di data 15.12.2022, approvando gli Elenchi dei soggetti accreditati richiedenti l'iscrizione per i servizi di cui alle citate aggregazioni funzionali e rinviando a successivi provvedimenti l'ammissione degli utenti, l'assunzione dell'impegno di spesa e la relativa imputazione a carico del bilancio di previsione della Comunità, nel rispetto dei budget annuali/pluriennali per la gestione dei servizi;

Considerato ora che, nell'imminenza dello scadere al 31/12/2025 delle convenzioni in essere con i soggetti accreditati e prestatori che erogano servizi residenziali e semi-residenziali a favore di persone residenti nella Comunità, si rende ora necessario dare corso alle procedure atte a garantire la continuità di tali servizi, ed in particolare di quelli in oggetto, con riferimento alle citate schede riportate nel "Catalogo dei servizi socio-assistenziali";

Richiamati i seguenti provvedimenti provinciali in merito al sistema dei servizi rivolti a persone con disabilità:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 301 del 13.3.2024, con la quale sono state approvate le "Linee guida e di intervento a supporto dell'innovazione dei servizi socio-assistenziali rientranti nell'area persone con disabilità" con le quali si intende intraprendere, nel territorio provinciale, un percorso di orientamento del sistema dei servizi in oggetto in un'ottica di maggiore equità e uniformità;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 31.10.2025, con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per le Comunità di Valle e Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzate all'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità, in attuazione della sperimentazione prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 62/2024";

Considerato che a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di *welfare* plurale e collaborativo tra l'Ente pubblico e gli Enti del Terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;

Accertato che, al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, è stato messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione Demarchi di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);

Atteso che si è provveduto a compilare, mediante tale piattaforma provinciale, lo "*Schema di pianificazione affidamenti*" di cui all'allegato sub A) al presente provvedimento, del quale ne forma parte integrante e sostanziale, relativo all'affidamento a terzi dei seguenti servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari a favore di persone con disabilità e di accompagnamento al lavoro, rivolti a persone in condizioni di fragilità o vulnerabilità personale, fisica o sociale, con riferimento alle seguenti schede indicate del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* della Provincia autonoma di Trento:

- **Aggregazione funzionale "Persone con disabilità" – Ambito "residenziale":** "Abitare accompagnato per persone con disabilità" (scheda 4.1), "Comunità di accoglienza per persone con disabilità" (scheda 4.2), "Comunità familiare per persone con disabilità" (scheda 4.3), "Comunità integrata" (scheda 4.4);
- **Aggregazione funzionale "Persone con disabilità" – Ambito "Semi-residenziale" – "Percorsi per l'inclusione"** (scheda 4.10 del catalogo);
- **Area "Età evolutiva e genitorialità" – Ambito "Domiciliare e di contesto":** "Intervento educativo domiciliare per minori e nuclei familiari" e "Intervento educativo di gruppo di minori (scheda 1.20 del catalogo);

- **Area “Età adulta” – Ambito “Domiciliare e di contesto”:** “Intervento educativo domiciliare per adulti” (scheda 2.20 del catalogo);
- **Aggregazione funzionale “Persone con disabilità” – Ambito “Domiciliare e di contesto”:** “Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità” (scheda 4.20 del catalogo);
- **“Attre tipologie di servizi” - “Interventi di accompagnamento al lavoro”:** “Laboratorio per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi” (scheda 7.1), “Tirocinio di inclusione sociale in azienda” (scheda 7.2), “Centro del fare” (scheda 7.3);

Accclarato che dalla compilazione dello “*Schema di pianificazione affidamenti*” è emersa l’indicazione, per la tipologia dei servizi in affidamenti, dell’accreditamento aperto con ricorso a Tariffa, con un punteggio pari a 7 punti, di cui all’art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. n. 13/2007;

Richiamato come, con lo strumento dell’accreditamento aperto, l’Ente pubblico, attraverso una preselezione garantita dall’accreditamento provinciale, identifichi i soggetti idonei ad assicurare determinati *standard* di gestione e di offerta dei servizi sociali;

Considerato che attraverso la pubblicazione di Avvisi pubblici da parte dell’Ente affidante competente, i Soggetti accreditati potranno presentare domanda di iscrizione, al fine di svolgere i servizi e interventi previsti dal *Catalogo* provinciale a favore di persone con disabilità o fragilità residenti nella Comunità della Valle di Sole. L’accreditamento è aperto e non verrà in alcun modo prefissato un contingente di Soggetti prestatori;

Atteso che lo strumento dell’accreditamento aperto garantisce la scelta del Soggetto prestatore da parte dei beneficiari, la quale può avvenire o direttamente o attraverso l’esercizio della mediazione professionale assicurata dal Servizio sociale professionale, nel rispetto dei criteri di trasparenza e rotazione;

Rilevato in particolare che non si tratta di una procedura competitiva quale l’appalto o la concessione, in quanto non vi sono limitazioni in merito al numero di soggetti che vi si possono iscrivere e non sono dettati criteri valutativi che comportino la stesura di una graduatoria di merito, ma tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti sono inseriti;

Ritenuto altresì opportuno richiedere agli Enti prestatori l’indicazione di ogni struttura sul territorio provinciale di cui hanno la disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico con contestuale indicazione del servizio ivi prestato, al fine di facilitare la scelta da parte del beneficiario del servizio, seppur con la mediazione professionale dell’assistente sociale;

Accertato che l’inserimento nell’Elenco dei soggetti prestatori e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento ad un numero minimo di presenze/beneficiari dei servizi e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non si usufruisca del servizio offerto dal Soggetto prestatore convenzionato;

Rilevato che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dello stesso Elenco e che tale periodo decorre dal 01/01/2026 al 31/12/2028 (fatta salva la possibilità di proroga successiva). L’iscrizione nell’Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dagli Avvisi;

Considerato inoltre che, al fine di garantire la necessaria continuità dei servizi socio-assistenziali dal 01/01/2026, i Soggetti prestatori che alla data di pubblicazione del relativo Avviso hanno in essere servizi residenziali o semi-residenziali per persone con disabilità dovranno presentare domanda di iscrizione in tempo utile, ovvero nel termine che sarà indicato nel rispettivo Avviso. L’iscrizione nell’Elenco per questi soggetti avverrà nelle more della verifica dei requisiti previsti dall’Avviso, il cui possesso sarà accertato ai fini della stipula della convenzione. Tali servizi proseguiranno anche in pendenza della sottoscrizione della convenzione;

Ritenuto di demandare alla Responsabile del Servizio politiche sociali, abitative e istruzione l’attuazione degli ulteriori adempimenti conseguenti all’adozione del presente provvedimento;

Valutato infine di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 “*Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige*” e s.m., stante la necessità e l’urgenza di procedere con tempestività all’adozione delle disposizioni in esso contenute, posto che le Convenzioni, attualmente in essere, sono in scadenza il 31/12/2025;

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale

le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Visti:

- la L.P. 16/06/2006, n. 3 e s.m.e i.;
- il “Codice degli enti Locali della Regione Autonoma TAA” approvato con L.R. 3.5.2018 n. 2 e ss.mm.;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento);
- lo Statuto della Comunità della Valle di Sole;
- il Regolamento di contabilità approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 24 del 07.10.2025;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità;

Acquisiti sulla presente proposta di decreto i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato, dott.ssa Rizzi Cristina, e del Servizio Finanziario, rag. Angeli Elena, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 18 di data 17.12.2024 e ss.mm. con la quale è stato approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione definitivo (DUP) 2025-2027 e, la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 19 di data 17.12.2024 e ss.mm. con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027, la nota integrativa al bilancio e il piano degli indicatori di bilancio di cui all'allegato n. 9 del D. Lgs.118/2011;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

DECRETA

1. di approvare, per quanto citato in narrativa, l'Allegato 1) “Schema pianificazione affidamenti – Servizi per persone con disabilità (ambito: residenziale, semiresidenziale, domiciliare), per persone con fragilità e vulnerabilità personale, fisica o sociale (ambito domiciliare) e di Altra tipologia di servizi: Interventi di accompagnamento al lavoro”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inteso quale supporto per orientare e facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per l'organizzazione dei servizi;
2. di disporre, per i motivi e nelle modalità in premessa esposti, l'istituzione degli Elenchi aperti dei soggetti accreditati per la gestione di servizi socio-assistenziali per utenti residenti in uno dei Comuni della Valle di Sole, nell'ambito delle seguenti aggregazioni funzionali previste dal nuovo “Catalogo dei servizi socio-assistenziali” e con riferimento al triennio 2026-2028:
 - a) **Area “Persone con disabilità” – Ambito “residenziale”**: “Abitare accompagnato per persone con disabilità” (scheda 4.1), “Comunità di accoglienza per persone con disabilità” (scheda 4.2), “Comunità familiare per persone con disabilità” (scheda 4.3), “Comunità integrata” (scheda 4.4);
 - b) **Area “Persone con disabilità” – Ambito “Semi-residenziale”** – “Percorsi per l'inclusione” (scheda 4.10 del catalogo);
 - c) **Area “Età evolutiva e genitorialità” – Ambito “Domiciliare e di contesto”**: “Intervento educativo domiciliare per minori e nuclei familiari” e “Intervento educativo di gruppo di minori (scheda 1.20 del catalogo);
 - d) **Area “Età adulta” – Ambito “Domiciliare e di contesto”**: “Intervento educativo domiciliare per adulti” (scheda 2.20 del catalogo);
 - e) **Area “Persone con disabilità” – Ambito “Domiciliare e di contesto”**: “Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità” (scheda 4.20 del catalogo);
 - f) **Area “Interventi di accompagnamento al lavoro”**: “Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi” (scheda 7.1), “Tirocinio di inclusione sociale in azienda” (scheda 7.2), “Centro del fare” (scheda 7.3);

3. di demandare al Responsabile del Servizio politiche sociali, abitative e istruzione il compito di provvedere all'adozione di tutti gli atti gestionali che consentano la piena realizzazione del presente provvedimento, tra cui, in particolare, l'approvazione degli Avvisi per i servizi raggruppati come di seguito:

- **Avviso 1/2025:**

- **Area “Persone con disabilità” – Ambito “residenziale”:** “Abitare accompagnato per persone con disabilità” (scheda 4.1), “Comunità di accoglienza per persone con disabilità” (scheda 4.2), “Comunità familiare per persone con disabilità” (scheda 4.3), “Comunità integrata” (scheda 4.4);
- **Area “Persone con disabilità” – Ambito “Semi-residenziale” – “Percorsi per l’inclusione”** (scheda 4.10 del catalogo);

- **Avviso 2/2025:**

- **Area “Età evolutiva e genitorialità” – Ambito “Domiciliare e di contesto”:** “Intervento educativo domiciliare per minori e nuclei familiari” e “Intervento educativo di gruppo di minori (scheda 1.20 del catalogo);
- **Area “Età adulta” – Ambito “Domiciliare e di contesto”:** “Intervento educativo domiciliare per adulti” (scheda 2.20 del catalogo);
- **Area “Persone con disabilità” – Ambito “Domiciliare e di contesto”:** “Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità” (scheda 4.20 del catalogo);

- **Avviso 3/2025**

- **Area “Interventi di accompagnamento al lavoro”:** “Laboratorio per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi” (scheda 7.1), “Tirocinio di inclusione sociale in azienda” (scheda 7.2), “Centro del fare” (scheda 7.3);

4. di stabilire che l’istituzione degli Elenchi aperti per interventi di educativa domiciliare, con particolare riferimento all’età evolutiva e genitorialità, non influiscono sui rapporti di servizi finanziati mediante concessione di contributi a soggetti accreditati, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis della L.p. 13/2007, che proseguono regolarmente per il periodo di validità del rapporto in essere, con scadenza il 31.12.2026;
5. di demandare al Responsabile del Servizio politiche sociali, abitative e istruzione il compito di provvedere altresì all’approvazione dello schema di convenzione per i servizi, l’indizione della procedura di iscrizione agli elenchi aperti, la pubblicazione degli Avvisi per un periodo non inferiore a 15 giorni, l’iscrizione dei soggetti accreditati, la stipula delle convenzioni con i soggetti iscritti e l’impegno della relativa spesa;
6. di richiedere agli Enti prestatori di servizi residenziali e semiresidenziali l’indicazione di ogni struttura sul territorio provinciale di cui hanno la disponibilità in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico con contestuale indicazione del servizio ivi prestato, al fine di facilitare la scelta da parte del beneficiario del servizio, seppur con la mediazione professionale dell’Assistente sociale;
7. di dare atto che l’inserimento nell’Elenco dei soggetti prestatori e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento ad un numero minimo di presenze/beneficiari dei servizi e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di Soggetto prestatore convenzionato;
8. di dare atto che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dello stesso Elenco e che tale periodo decorre dal 1.1.2026 al 31.12.2028 (fatta salva la possibilità di proroga successiva per un massimo di ulteriori due anni). L’iscrizione nell’Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall’Avviso;
9. di stabilire che, al fine di garantire la necessaria continuità dei servizi socio-assistenziali dal 1.1.2026, i Soggetti prestatori, che alla data di pubblicazione dell’Avviso hanno in essere servizi residenziali, semi-residenziali, domiciliari per persone con disabilità o adulti e servizio di accompagnamento al lavoro per personale con fragilità o vulnerabilità, presentino domanda di iscrizione in tempo utile, ovvero nel termine che sarà indicato nel rispettivo Avviso. L’iscrizione nell’Elenco per questi soggetti avverrà nelle more della verifica dei requisiti previsti dall’Avviso, il cui possesso sarà accertato ai fini della stipula della convenzione. Tali servizi proseguiranno anche in pendenza della sottoscrizione della convenzione;
10. di stabilire altresì che il procedimento amministrativo si concluda entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della domanda, con provvedimento del Responsabile del Servizio politiche sociali, abitative e istruzione, ovvero di rigetto della domanda;

11. di stabilire che le tariffe giornaliere o orarie applicate per l'affidamento dei servizi in oggetto derivano dall'applicazione dei criteri disposti con deliberazione della Giunta provinciale n. 911 del 28.05.2021, recante *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017"* e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11.03.2022, con la quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento. Inoltre:
- per i servizi semiresidenziali e residenziali di cui agli Elenchi aperti, ricompresi nell'aggregazione "Persone con disabilità", risultano calcolate come da deliberazione della Giunta provinciale n. 603 del 6.4.2023 e determinate in seguito all'introduzione e applicazione di uno strumento di valutazione multidimensionale riconosciuto e validato a livello internazionale, quale è la scala di valutazione dei bisogni di sostegno SIS – *Support Intensity Scale* – che prevede una tariffa base, alla quale si aggiungono maggiorazioni, parametrate ai bisogni sanitari e comportamentali delle persone
 - per tutti i servizi in affidamento mediante accreditamento locale, si riconosce altresì l'incremento per effetto dei maggiori oneri del costo del personale, derivanti dagli aumenti contrattuali del Contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per le cooperative sociali e del Contratto integrativo provinciale (CIP) vigenti a decorrere dal 1° gennaio 2026, come risulterà nei rispettivi Avvisi;
12. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e del CIG, ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è rinviata ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio politiche sociali, abitative e istruzione, non appena quest'ultimo sarà in possesso dei presupposti tecnici e, nello specifico, ad avvenuta individuazione del Soggetto prestatore del servizio e della effettiva decorrenza del servizio;
13. di quantificare in €. 3.825.000,00.- (oneri fiscali inclusi) la spesa triennale necessaria per garantire i servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari per persone con disabilità, i servizi di educativa domiciliare per minori, famiglie ed adulti nonché di accompagnamento al lavoro per persone in situazione di fragilità e vulnerabilità personale, fisica o sociale, in ragione della presumibile fruizione dei servizi, dei corrispettivi giornalieri e orari previsti, dell'andamento storico della relativa spesa, nonché del numero delle persone in carico e di quelle che potrebbero essere ammesse nel corso del periodo di validità degli Elenchi aperti;
14. di dare atto che i relativi impegni di spesa sono rinviati a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio politiche sociali, abitative e istruzione, individuato come Responsabile del Procedimento;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento mediante la piattaforma SICOPAT;
16. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige" e s.m., per le motivazioni in premessa esposte;
17. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, sono inoltre ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
- opposizione al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Cicolini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvio Rossi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Schema pianificazione affidamenti

Oggetto Servizio/intervento

2025 - SERVIZI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI PER PERSONE CON DISABILITA' O FRAGILITA'

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

I servizi oggetto del presente approfondimento, inteso quale supporto per orientare e facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato, riguarda quelli di seguito indicati e ricompresi nel Nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali e segnatamente servizi di seguito classificati: -Area "Persone con disabilità" - Ambito "residenziale": "Abitare accompagnato per persone con disabilità" (scheda 4.1 del Catalogo), "Comunità di accoglienza per persone con disabilità" (scheda 4.2), "Comunità familiare per persone con disabilità" (scheda 4.3), "Comunità integrata" (scheda 4.4); -Area "Persone con disabilità" - Ambito "Semi-residenziale" - "Percorsi per l'inclusione" (scheda 4.10); -Area "Persone con disabilità" - Ambito "Domiciliare e di contesto": "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità" (scheda 4.20); -Area "Interventi di accompagnamento al lavoro": "Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi" (scheda 7.1), "Tirocinio di inclusione sociale in azienda" (scheda 7.2), "Centro del fare" (scheda 7.3); -Area "Adulti" - Ambito "semiresidenziale": Centro servizi per adulti (scheda 2.10); Centro di accoglienza e socializzazione (scheda 2.11). Si rinvia al catalogo dei servizi socio-assistenziali per la descrizione dei servizi, i destinatari, la funzione prevalente, le figure professionali impiegate, il presidio degli operatori, le modalità di accesso e presa in carico, la durata dell'accoglienza/intervento, i giorni/orari di apertura e ogni altra disposizione di dettaglio. Per tali tipologie di servizio la Comunità paga una quota oraria oppure una quota giornaliera agli enti del Terzo settore gestori del servizio.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

LIMITATO a poche situazioni

Motivazione risposta

L'entità della domanda di servizi che la Comunità della Valle di Sole ha l'esigenza di soddisfare e quindi il volume di prestazioni e servizi che risultano necessari per corrispondere alle esigenze complessive è circoscritto ad un numero LIMITATO di situazioni, per le quali l'Ente pubblico Comunità deve attivarsi ai fini della soddisfazione del fabbisogno, trattandosi di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP). Si sottolinea tuttavia che i bisogni espressi dall'utenza e dalle rispettive famiglie e le esigenze complessive sono prevalentemente ed in maniera consistente soddisfatte tramite servizio pubblico.

2 - Condizione di bisogno

ISOLATA O SPORADICA

Motivazione risposta

La condizione di bisogno può ritenersi ISOLATA E SPORADICA, in quanto non interessa un numero consistente di situazioni, ma un numero limitato di potenziali beneficiari, con maggiori livelli di variabilità nelle condizioni di disabilità o vulnerabilità e delle conseguenti risposte, che necessariamente devono essere calibrate sulle necessità specifiche di ogni singola situazione. Al momento è presente una lista d'attesa/graduatoria di accesso, seppur ridotta e ricomprendente quasi esclusivamente richieste di potenziamento di servizio. La richiesta, isolata, è tuttavia presente e rimarcata da sollecitazioni e richieste di intervento pubblico, soprattutto di avvicinamento alla Valle di sedi di erogazione di servizi, che in alcuni casi sono fuori dal territorio della Valle di Sole. La domanda è caratterizzata dalla presenza di

ragazzi/ragazze fragili in uscita dal percorso scolastico e privi di opportunità di crescita socio lavorativa adeguate e dalla citata ristrettezza della rete dei servizi per la disabilità, soprattutto di basso fabbisogno di assistenza.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

Questa variabile pone il focus sul soddisfacimento dei bisogni essenziali e per quanto riguarda i servizi in parola concorrono indubbiamente all'erogazione delle prestazioni previste dai LEP. Tali prestazioni corrispondono a quanto richiesto dalla normativa specifica in materia di livelli essenziali, sia - in maniera assai più limitata - servizi di natura aggiuntiva. La risposta affermativa evidenzia il livello elevato di prescrittività di intervento da parte dell'Ente pubblico. A livello provinciale il riferimento è il Programma Sociale, le direttive e gli indirizzi di programmazione locale e provinciale. Nonostante l'avvio in via sperimentale della Riforma della disabilità, che porta a ragionare su servizi/progetti di vita, il presente servizio risponde a primi livelli essenziali di servizi/progetti di vita.

4 - Specialismo professionale e presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

Le risorse umane impiegate nel servizio per persone con disabilità devono essere erogate da personale in possesso di specifici titoli previsti dalla normativa provinciale concernente l'accreditamento. Data l'elevata complessità della condizione di bisogno e della tipologia dei servizi e prestazioni attivate, prevale un approccio specialistico svolto da figure professionali qualificate

5 - Dimensione territoriale e radicamento

SERVIZIO DA ATTIVARE FUORI DAL CONTESTO LOCALE

Motivazione risposta

Le prestazioni devono essere erogate con riguardo a tutto il territorio della Comunità della Valle di Sole, ma possono essere richieste da parte della Comunità prestazioni anche al di fuori del proprio territorio, in particolare per quanto attiene gli interventi di accompagnamento al lavoro e gli accessi a percorsi semiresidenziali di inclusione erogati in centri con sede in taluni casi vicina ed in altri molto lontana dalla Valle. Vi è dunque una componente legata alla territorialità ed alla localizzazione del servizio nel contesto di valle, non sufficiente per rispondere ai bisogni con una rete locale. Diversi servizi sono quindi attivi/da attivare fuori dal contesto locale.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

In Valle di Sole è presente una sola struttura pubblica per persone con disabilità in fraz. Samoclevo di Caldes. I servizi che risiedono in tale sede sono state oggetto di apposito approfondimento e scheda di pianificazione della modalità di affidamento dei servizi. Gli altri servizi sia di Percorsi di inclusione che di Intervento per l'accompagnamento al lavoro trovano sede fuori valle, in immobili di Enti diversi dall'Ente affidante; quindi si tratta di proprietà o disponibilità del soggetto accreditato e non dell'Ente.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

Nei servizi oggetto del presente approfondimento non è prevalente, né prioritaria la finalità di promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale, pur essendo prevista ed auspicata sia nei Percorsi di inclusione sia negli Interventi di accompagnamento al lavoro. Ciò considerato la risposta è negativa, a sottolineare il prevalente focus sull'erogazione di specifiche prestazioni a persone con disabilità, a persone con vulnerabilità o fragilità.

8 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

Sì, si riconosce la presenza di capacità di scelta anche con presenza di mediazione professionale. Sono presenti sia la possibilità e, talvolta, la capacità del beneficiario (utente e/o famiglie) di esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che lo riguardano e alle modalità che predilige. Talvolta la scelta si esprime anche attraverso la mediazione professionale del Servizio della Comunità o con professionisti esterni alla Comunità.

9 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

ALTO

Motivazione risposta

Sono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio, trattandosi di percorsi personalizzati in base ai bisogni peculiari della persona ed alle sue possibilità di sviluppo o conservazione delle proprie autonomie e abilità. Tuttavia si segnala che sedi e orari sono strutturati e "standardizzati", mentre i contenuti degli interventi sono personalizzati e partecipati.

10 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione risposta

Gli interventi di inclusione sono servizi ormai consolidati e strutturati nel tempo. Le prestazioni da garantire sono quelle indicate nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari.

11 - Inclusione sociale e coinvolgimento del territorio

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

Nell'accezione di welfare generativo (WG) rientrano la dimensione del coinvolgimento del territorio e la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità, differente dalla rete dei servizi. I servizi in oggetto si realizzano tramite interventi e prestazioni che per la loro piena e positiva realizzazione non richiedono un apporto significativo del territorio nella

progettazione e gestione. Tale aspetto risulta invece indiretto e/o eventuale, in quanto l'apporto del territorio assume un ruolo molto importante ma secondario.

12 - Presenza di soggetti accreditati per l'area oggetto della procedura

Presenza di più soggetti o di una rete numerosa e significativa impiegata nel settore

Motivazione risposta

Sì, nel settore sono presenti più soggetti.

13 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

No

Motivazione risposta

Questo punto si riferisce al servizio complessivo e non ai singoli percorsi di supporto/aiuto, per loro definizione necessariamente individualizzati. Per la natura dei servizi e delle prestazioni in parola si ritiene che tale requisito non sussista. E' certamente evidente la necessità di personalizzare l'intervento erogato, ma non ad un livello tale da ritenere questi servizi come servizi a forte valenza identitaria, caratterizzati da modelli di intervento peculiari ed addirittura, in certi casi, dotati di una propria teorizzazione e rete di aderenti.

14 - Variabilità della quantità del servizio/intervento

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

Il servizio è caratterizzato da bassa variabilità in eccesso o difetto.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

15 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio oggetto di affidamento appare ormai consolidato e strutturato e le prestazioni corrispondono a quelle attualmente erogate a favore dei beneficiari; si confermano anche le modalità di erogazione, in quanto adeguate ai bisogni individuati, sebbene esse si svolgano lontane dai luoghi di residenza delle persone con disabilità e vulnerabilità e costringendo talvolta ad un pendolarismo. La valutazione del servizio fin qui erogato non ha evidenziato inefficienze. L'esperienza, ad oggi, dimostra che il servizio risponde in maniera complessivamente adeguata ai bisogni rilevati.

16 - Livello program.: individuazione fabbisogni, risorse e modalità efficaci di risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

La variabile rimanda al livello di programmazione dell'ente pubblico. L'ente pubblico si colloca in una condizione di significativa padronanza dell'ambito, con la conseguente capacità di monitorare con sufficiente precisione i fabbisogni, le risorse e le modalità efficaci di risposta, attraverso l'erogazione di servizi e interventi non differibili.

17 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Si fa qui riferimento al livello di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari e dei loro familiari nella programmazione e gestione dei servizi. Si ritiene che in questo caso vi sia un coinvolgimento significativo e finalizzato anche ad individuare funzioni e attività di "gestione" che possono essere svolte insieme ai beneficiari. I servizi e le prestazioni vengono erogate da professionisti, ma in ogni caso risulta significativo anche il ruolo del beneficiario, non tanto nella "gestione" dell'intervento, quanto nella sua programmazione (date, orari, ...).

18 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

Il modello prevalente di servizio si esprime in questo caso nella modalità PER PRESTAZIONI SINGOLE, in quanto l'organizzazione degli interventi avviene appunto per prestazioni rivolte a singoli destinatari, in una determinata condizione di bisogno di disabilità o di vulnerabilità. In questa circostanza il modello complessivo è la risultante della sommatoria di interventi rivolti a singoli beneficiari e non sono riscontrabili interventi rivolti ad una generica "pluralità di soggetti". Non si tratta pertanto di un modello di servizio che si realizza in base ad un progetto complessivo, mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, dove le diverse attività previste danno risposta anche a bisogni individuali. E' tuttavia da prevedere, quale azione integrativa, che gli interventi avvengano anche a favore della famiglia o di gruppi di beneficiari.

19 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

Motivazione risposta

Diversamente dalla variabile della ricettività, che si applica al volume dell'affidamento nel suo complesso, la presente variabile si riferisce alle specifiche modalità di erogazione del servizio che, indipendentemente dalla ricettività e capienza complessiva del servizio, può richiedere flessibilità di intervento e dunque riguarda la stabilità temporale del servizio. Indubbiamente questo servizio deve garantire una stabilità nel tempo, da porsi in relazione alla specifica tipologia d'utenza (situazioni connotate da disabilità, elevata vulnerabilità, fragilità e rischio di esclusione sociale), pur con le fluttuazioni determinate da cessazioni del servizio e da nuove attivazioni. Non si esclude che occasionalmente vi

sia la necessità di assicurare anche attivazioni urgenti di servizi, che tuttavia non caratterizzano il servizio e non influiscono sulla dimensione della complessiva stabilità, regolarità e costanza delle prestazioni.

20 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

Motivazione risposta

Il focus è qui orientato ad esplorare il quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del servizio/intervento, con conseguente necessità di ricercare o meno canali integrativi di finanziamento e/o di sostegno al servizio. In particolare, per quanto attiene in servizio oggetto di affidamento, le risorse pubbliche a disposizione appaiono al momento essere SUFFICIENTI per erogare dette prestazioni, ma insufficienti per considerare e realizzare la totalità di un progetto.

21 - Relazione tra EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Questa variabile evidenzia la tipologia di rapporto che si instaura tra Ente Pubblico e soggetto esterno, andando a determinare il conseguente modello di regolamentazione dello stesso. Nel caso di specie il Soggetto erogatore garantisce le prestazioni previste, a seguito della valutazione del bisogno attuata da parte dell'Assistente sociale referente per il caso. La titolarità del caso è in capo alla Comunità e il Soggetto erogatore assicura l'intervento in base ad obiettivi condivisi, con autonomia specifica d'azione. Il Soggetto erogatore coordina il proprio personale ed è prevista la presenza di momenti di confronto con l'assistente sociale, al fine di mantenere la necessaria circolarità delle informazioni. Di fatto, viene attuata una sorta di "affidamento del caso" al Soggetto gestore, il quale eroga l'intervento in una discreta autonomia per il raggiungimento degli obiettivi, con prestazioni individuabili e riconducibili a rette/tariffe orarie o giornaliere. In tal senso l'intervento del Soggetto erogatore viene a configurarsi quale SOGGETTO ESTERNO COPROGETTANTE COLLABORANTE con riferimento al servizio/intervento da realizzare, pur mantenendo un forte collegamento con la Comunità, titolare della presa in carico dell'utente.

22 - Gestione del servizio/i oggetto della procedura

Tramite un unico soggetto

Motivazione risposta

Le caratteristiche del servizio rivolto a persone con disabilità determinano la presenza ed il contributo di un unico soggetto, ciò in relazione al fatto della disponibilità o proprietà dell'immobile sede del servizio, ovvero il possesso di requisiti che qualificano il soggetto competente anche in una dimensione di unico soggetto gestore.

	Contributo	Coprogettazione	Appalto	Aperto con ricorso a Tariffa
Totale per tipologia	7	5	5	7

Motivazione della scelta

Riportare le motivazioni della scelta finale dello strumento, sia in caso di conferma del risultato del percorso sia in caso di scostamento dallo stesso

Dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, dell'ACCREDITAMENTO APERTO CON RICORSO A TARIFFA" con punteggio pari a 7 punti. Tale punteggio si

equivale a quello assegnato al "CONTRIBUTO", che si esclude preferendo l'accreditamento per la pluralità di soggetti, in quanto trattasi di affidamento del servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata. Con il sistema dell'accreditamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un determinato servizio: può essere l'utente finale che sceglie il servizio, sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato), oppure è l'ente pubblico che lo acquista per conto dell'utente attraverso una funzione di mediazione professionale, scegliendo di volta in volta il prestatore secondo criteri non discriminatori (rotazione, ecc...). Questa specifica tipologia è prioritaria nei casi in cui:- il servizio si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario (risorsa a consumo individuale);- è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale;- l'Ente pubblico regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica;- si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta. Si ritiene pertanto di individuare la tipologia di "ACCREDITAMENTO" per l'affidamento anche di percorsi di inclusione e degli interventi di accompagnamento al lavoro, da erogarsi a favore degli utenti della Comunità della Valle di Sole. L'accreditamento consiste nell'attribuzione non solo sostanziale, ma anche formale di un sostegno economico agli utenti, da utilizzare in determinati servizi o interventi socio-assistenziali o, come in questo caso, in percorsi di inclusione persone con disabilità o fragilità e di accompagnamento al lavoro.

Applicazione dello strumento

23. In caso di appalto, valutazione dell'entità risorse

non pertinente

24. In caso di contributo, verifica della natura economica del servizio (variabili di controllo ai fini della normativa sugli aiuti di stato)

Non pertinente

N.B. La verifica sulla sussistenza o meno della natura economica del servizio ha un peso importante nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento

In caso di servizio di natura economica si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato (SIEG)

sia dalla disciplina sui contratti pubblici, che in ogni caso non è preclusa.

25. Focus su altre esigenze informative utili per la pianificazione del procedimento